

ALMANACCHI, GUIDE E ANNUARI COMMERCIALI ITALIANI  
 COME FONTI PER LA STORIA MUSICALE  
 TRA OTTO E NOVECENTO

## I

Tra le fonti periodiche tuttora neglette per la storia della musica un posto a parte occupano le guide e gli annuari commerciali, raccolte interessantissime di dati (notizie e indirizzi) sulle attività produttive di ogni genere che ben documentano il sostrato economico e sociale delle diverse città italiane tra Otto e Novecento. Esse presero a diffondersi in modo capillare nel secolo passato, come eredi dei sei-settecenteschi almanacchi (pubblicazioni periodiche a carattere popolare, di contenuto assai vario e dal formato perlopiù tascabile), e a seguito della grande rivoluzione industriale che in fasi differenziate interessò l'intera Europa dell'Ottocento. Le guide e gli annuari commerciali e industriali erano primariamente un sussidio per la borghesia imprenditoriale del tempo; l'ingresso della musica tra le «voci» comprese in questi annuari, dà la misura della sua collocazione e del peso culturale ed economico assunto nella società e nell'economia del tempo.<sup>1</sup>

Annuari, guide, almanacchi con curiosità ecc. venivano pubblicati in quantità considerevoli nei secoli passati. Un censimento generale di queste particolari pubblicazioni periodiche ai fini del rilievo delle notizie inerenti alla musica è a tutt'oggi mancante. I più importanti repertori delle pubblicazioni ottocentesche, come CLIO (che per principio non si occupa di pubblicazioni periodiche, ma tuttavia ha schedato diversi annuari e guide), CUBI, o l'importante catalogo del CNR delle pubblicazioni periodiche conservate nelle Biblioteche italiane,<sup>2</sup> sono in grado di dare una risposta solo

<sup>1</sup> Fondamentale come introduzione storica CARL DAHLHAUS, *Die Musik des 19. Jahrhunderts*, Akademische Verlagsgesellschaft, Wiesbaden 1980, consultato nella traduzione italiana di Laura Dallapiccola: *La musica dell'Ottocento*, La Nuova Italia, Firenze 1990. In particolare si confronti il paragrafo introduttivo al capitolo III 1848-1870, pp. 205-208.

<sup>2</sup> *Catalogo dei Libri Italiani dell'Ottocento (1801-1900)* (CLIO), 19 voll., Editrice Bibliografica, Milano 1991; *Catalogo Cumulativo 1886-1957 del Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze* (CUBI), 41 voll., Kraus-Thomson, Nendeln-Liechtenstein 1968. Quest'ultimo presenta numerosi Almanacchi, spesso relativi a temi specifici (ad esempio: almanacco navale, missionario, agrario, ecc.), oppure regionali o locali (novarese, romagnolo, ecc.), o ancora generici (nazionale,

parziale circa la quantità edita di questo genere di pubblicazioni. Altre indicazioni interessanti, soprattutto per quanto concerne almanacchi e annuari italiani destinati specificamente alla musica nel secondo Ottocento, sono desumibili dagli indici del RIPM.<sup>3</sup>

Dai primi dati risulta che questi annuari e guide commerciali erano diffusi a livello locale e dalla seconda metà dell'Ottocento su scala nazionale in gran parte dell'Italia (fanno probabile eccezione alcune delle più povere zone dell'Italia meridionale). Come fonti per la storia musicale ottocentesca (e in quanto prodotti del progresso industriale ed economico del paese) essi costituiscono un particolare e inedito osservatorio per ricchezza di dati e spaccato sociale. Le notizie relative alla musica desumibili da queste fonti sono assai varie: spiccano quelle sugli editori, copisti, venditori, incisori di musica. Notevoli anche i dati sugli insegnanti di musica, le scuole e poi ancora i costruttori di strumenti musicali e in generale il vasto reticolo di operatori musicali che offrivano servizi disparati all'interno del tessuto urbano e commerciale cittadino. Non sono inoltre da dimenticare le informazioni in relazione ai teatri e più in generale alla musica presente nelle istituzioni religiose e civili dell'Italia del tempo. I servizi legati alla musica (dalle lezioni private alla costruzione e vendita di strumenti musicali, al commercio di libri e accessori) avevano acquisito (in quanto attività produttive) una dignità economica pari alle altre attività artigianali, commerciali e industriali censite.

## II

È difficile delimitare la tipologia di queste fonti periodiche: i confini tra vero e proprio almanacco — inteso come annuario che registri statistiche, indicazioni astronomiche e meteorologiche, curiosità, elenchi di nobiltà, novelle popolari, ecc. — e guida storico-commerciale sono assai più labili di quanto non intuibile a prima vista. Gli almanacchi dell'Ottocento — tolti quelli destinati a temi specifici, solitamente indicati già nel titolo — sono caratterizzati da un alto grado di ecletticità negli argomenti trattati. Questi almanacchi, oltre ad essere strettamente imparentati con le guide e gli annuari commerciali dell'Ottocento e del Novecento (da cui spesso si distinguono per il formato), non si discostano troppo dalla letteratura periodica di taglio divulgativo-popolare del XVIII secolo, di cui la citazione che segue costituisce un significativo esempio:

popolare, ecc.). *Catalogo Collettivo Nazionale delle Pubblicazioni periodiche*, 2 voll., Consiglio Nazionale delle Ricerche—Istituto di Studi sulla Ricerca e Documentazione Scientifica, Roma 1990.

<sup>3</sup> *Répertoire International de la Presse Musicale. A Retrospective Index Series*, UMI, Ann Arbor-Michigan 1989-.

*Almanacco genovese per l'anno bisestile 1780 [e per l'anno 1786] colla descrizione degli Ecclissi, Arrivo e Partenza delle lettere, Tavole Italiane della Mezza Notte.... Orazione delle 40 Ore, Nascita, e Morte de' Principi più Ragguardevoli di Europa ed Avvenimenti più notabili*, P. Scionico, Genova 1780, 1786.<sup>4</sup> Citiamo in proposito altri due esempi di almanacchi settecenteschi per la loro stretta attinenza musicale:

*Milano sacro. Almanacco per l'anno MDCCXC. Dedicato a tutto il clero della città e diocesi*, per Giovanni Montani, in Milano [1790] (contiene — tra l'altro — l'elenco dei maestri di cappella operanti nelle chiese milanesi).

E ancora:

*La Galleria delle stelle. Almanacco per l'anno 1775. Nel quale si contengono alcune osservazioni critiche, storiche e naturali, l'ordine delle calende, delle none e degli idi per ciascun giorno, i nomi delle Chiese, dove vi sarà la musica e i nomi dei loro rispettivi Maestri di Cappella*, per Gaetano Motta, in Milano [1774].<sup>5</sup>

Tali almanacchi — letteratura periodica di tipo pseudo-popolare — raggiungevano nel Settecento altissime tirature e si pubblicavano in gran quantità nelle diverse città italiane. Le notizie pubblicate erano di disparata specie, compendiate dal frontespizio dell'Almanacco genovese citato sopra; a seconda dei generi, inoltre potevano contenere una sintesi di notizie storico-scientifiche, o più modestamente curiosità utili e dilettevoli, o ancora racconti e massime di gusto popolare.<sup>6</sup> Questo eclettismo di contenuti si protrarrà anche nelle guide, almanacchi e annuari del secolo successivo. Gli almanacchi continuarono a fiorire nel XIX secolo; esempi significativi di questo tipo di letteratura si possono riscontrare in ogni città.

Per quanto concerne l'Ottocento, è indispensabile ai fini della ricerca di dati inerenti alla musica fare distinzione tra annuari e almanacchi specifici del settore musicale e annuari e guide commerciali generali, vale a dire contenenti dati sulle arti e mestieri più diversi, sulle società e gli esercizi commerciali reperibili in un determinato ambito territoriale. Entrambi sono di grande utilità per la ricerca di dati sugli operatori musicali e sulle

<sup>4</sup> ROBERTO BECCARIA, *I periodici genovesi dal 1473 al 1899*, Associazione Italiana Biblioteche – Sezione Ligure, Genova 1994, p. 12, scheda n. 25. L'almanacco cit. venne pubblicato a Genova — come risulta dalla scheda storica nel volume di Beccaria — tra il 1748 e il 1792 e ancora nel 1799. Sugli almanacchi settecenteschi: MARCO CUAZ, *Almanacchi e «cultura media» nell'Italia del Settecento*, «Studi storici», xxv/2 1984, pp. 353–361; LODOVICA BRAIDA, *Gli almanacchi settecenteschi del Fondo Simeom*, in *Periodici Italiani d'antico regime*, «Materiali della Società italiana di studi sul secolo XVIII», Roma 1986, pp. 11–18; EAD., *Le guide del tempo. Produzione, contenuti e forme degli almanacchi piemontesi nel Settecento*, Deputazione Subalpina di Storia Patria, Torino 1989.

<sup>5</sup> I due almanacchi sono catalogati in GIUSEPPE BARETTA – GRAZIA MARIA GRIFFINI ROSNATI, *Almanacchi milanesi del '700*. Premessa di Gianmarco Gaspari, Biblioteca Nazionale Braidense, Milano 1996 (Schedari, v). Per quanto riguarda *Milano sacro*, nella biblioteca Braidense di Milano sono presenti altri due esemplari di questo almanacco stampati nel 1777 e 1791.

<sup>6</sup> BRAIDA, *Gli almanacchi settecenteschi*, pp. 15–16.

istituzioni e professioni legate alla musica. Nell'ambito degli annuari musicali, vanno inoltre distinti gli annuari dedicati esclusivamente al teatro musicale da quelli destinati a raccogliere notizie sugli operatori della musica in senso generico: in quest'ultimo caso si può citare come esempio l'*Annuario generale del musicista d'Italia industriale, commerciale, pedagogico, ed artistico* (1, 1907),<sup>7</sup> e ancora l'*Annuario musicale italiano*, pubblicato tra il 1923 e il 1940 dalla casa editrice dell'A.M.I. a Roma (con una interruzione tra il 1933 e il 1936), contenente una parte dedicata alla legislazione in materia musicale, le istituzioni musicali, elenchi di singoli musicisti, complessi (di ogni genere), periodici e riviste musicali.

In sintesi, tra gli annuari musicali possiamo distinguere le seguenti categorie: a) annuari o almanacchi teatrali (solitamente contenenti cronologie operistiche per l'anno in corso ovvero pluriennali);<sup>8</sup> b) annuari legati a singole istituzioni scolastiche musicali;<sup>9</sup> c) annuari e almanacchi dedicati genericamente alla musica e agli operatori musicali.<sup>10</sup> A queste categorie

<sup>7</sup> Società Tipografico-Editrice Nazionale (Officine Grafiche della Società Tipografico-Editrice Nazionale), Torino – Roma. Cfr. MARIA ROSARIA MANUNTA, *I periodici di Torino 1860–1915*, 1 vol. A-L, Comitato di Torino dell'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano, Torino 1995, p. 30, scheda n. 94. Nella scheda relativa l'Autrice ha elencato oltre al redattore, l'editore torinese Marcello Capra, anche il contenuto, comprendente l'elenco alfabetico per comune di appartenenza dei maestri di musica, delle cappelle e società musicali, dei corpi musicali, dei fabbricanti e negozianti di strumenti musicali, degli editori musicali, delle scuole ed istituti musicali e letterari, delle chiese, dei teatri, dei caffè-concerto, delle sale di spettacolo e, infine, l'elenco dei soci dell'Associazione italiana degli editori e negozianti di musica. Cfr. inoltre AGOSTINA ZECCA LATERZA, *Catalogo dei periodici musicali delle Biblioteche lombarde*, Biblioteca del Conservatorio "Giuseppe Verdi", Milano 1979, p. 15.

<sup>8</sup> A titolo puramente esemplificativo si possono citare l'*Almanacco dei Teatri di Torino per l'anno...*, presso Onorato Derossi stamp. e libr. dei teatri, Torino 1829 (copie del 1817, 1818, 1820 1824 e 1825 sono citate in ZECCA LATERZA, *Catalogo*, p. 14), l'*Annuario dei Teatri di Genova dal 7 aprile 1828 al 15 dicembre 1844*, Pagano, Genova 1844, e ancora l'I. R. *Teatro alla Scala. Almanacco 1826*, presso li Fratelli Ubicini (coi tipi Bettoniani), Milano 1825, contenente tra l'altro la descrizione capillare delle stagioni d'autunno, carnevale e primavera 1826. Su quest'ultimo almanacco cfr. EAD., *Catalogo*, p. 41 che indica il primo numero stampato nel 1819 e la collezione dal 1819 al 1833 conservata presso la Biblioteca del Conservatorio "G. Verdi" di Milano; inoltre, GIUSEPPE BARETTA – GRAZIA MARIA GRIFFINI, *Almanacchi dell'800 a Milano*, prefazione di Giorgio Manganelli, Scheiwiller, Milano 1987 citano esemplari a stampa dell'almanacco del Teatro alla Scala — conservati nella Biblioteca Nazionale Braidense di Milano — oltre che del 1825, del 1826, 1827, 1830, 1831: cfr. pp. 65–66, 75, 89, 107, 114. Sulla produzione e aspetti particolari di Strenne e Almanacchi in Lombardia nei primi decenni dell'Ottocento cfr. anche MARINO BERENGO, *Intellettuali e librai nella Milano della Restaurazione*, Einaudi, Torino 1980, pp. 179–192.

<sup>9</sup> Ad esempio, i numerosi annuari stampati già nel corso dell'Ottocento e relativi agli Istituti Musicali italiani (Firenze, Milano, Parma, Piacenza, ecc). ZECCA LATERZA, *Catalogo, passim*; per gli *Atti dell'Accademia del R. Istituto Musicale di Firenze* (dal 1899 *Annuario del R. Istituto Musicale di Firenze*), 1863–1941 cfr. CLEMENTINA ROTONDI, *Bibliografia dei periodici toscani (1852–1864)*, Olschki, Firenze 1960 (Biblioteca di Bibliografia Italiana, xxxvi), pp. 120–121, scheda n. 179.

<sup>10</sup> Oltre a quelli citati sopra, cfr. TIZIANA GRANDE, *Neapolitan music periodicals in the second half of the 19th century*, «Fontes Artis Musicae», 44/2 April–June 1997, pp. 151–168: alla

si possono aggiungere gli almanacchi a cadenza annuale (e talora pubblicati occasionalmente) stampati nell'Ottocento da alcuni dei più importanti editori musicali italiani, come Ricordi, Sonzogno, Guidi, e contenenti notizie storiche e curiosità musicali diverse, talora realizzati come omaggio agli associati a un determinato periodico musicale: è il caso dell'*Almanacco Musicale umoristico per l'anno 1857* stampato dall'editore fiorentino Guidi come omaggio agli abbonati al periodico *L'Armonia* (1856–1859); ancora, come esempio nel medesimo genere, si segnala l'*Almanacco musicale, storico, estetico, umoristico per l'anno 1853*, redatto da Pietro Lichtenthal nel 1852.<sup>11</sup>

Gli almanacchi musicali esulano in gran parte dall'oggetto del presente saggio: è possibile tuttavia — a conclusione dei cenni su questo tipo di periodico, tanto eterogeneo quanto ancora ignorato dagli studiosi di storia musicale — elencare altre due categorie di almanacchi musicali: a) i cosiddetti pseudo-almanacchi musicali, in realtà comprendenti in tutto o in parte antologie di pezzi musicali salottieri ad uscita annuale (ad esempio *Le Ore ad Enterpe. Almanacco musicale pel 1827 [e 1828]*, *Le Ore a Tersicore. Almanacco musicale per piano-forte od arpa, 1827 [e 1828]*, l'*Almanacco musicale 1881*,<sup>12</sup> l'*Almanacco classico-musicale 1870*);<sup>13</sup> b) almanacchi dal taglio prevalentemente biografico o storico-encomiastico (*Rossini e la musica ossia Amena biografia musicale. Almanacco per l'anno 1827*, anno I; *Mayr e la musica ossia*

p. 160, nella *Checklist of Neapolitan periodicals*, cita un *Annuario generale della musica*, redatto da Michele Carlo Caputo, De Angelis, Napoli 1875. Si veda inoltre: EAD., *Catalogo dei periodici musicali delle biblioteche della Campania*, presentazione di Marcello Conati, Avagliano Editore, Cava de' Tirreni (SA) 1997 (Ricerche Musicali. Collana dell'Istituto Italiano di Studi Filosofici). Tra gli almanacchi musicali rientranti in questa categoria, citiamo un *Almanacco musicale* compilato da Giuseppe Bossola e stampato presso lo Stabilimento tipografico di Pietro Pellas, Genova 1886. Di questo *Almanacco* non sembra esservi traccia nelle Biblioteche italiane; esso conteneva, oltre a una parte di curiosità aneddotiche musicali, una «Guida musicale di Genova ed un'ampia descrizione di fabbriche di strumenti musicali, case editrici, stabilimenti rinomati, ecc.»: cfr. BECCARIA, *I periodici genovesi*, pp. 14–15, scheda n. 34.

<sup>11</sup> I.R. Stabilimento Nazionale Privilegiato di Giovanni Ricordi, Milano [1852]. Cfr. BARETTA – GRIFFINI, *Almanacchi dell'800*, p. 163: la scheda comprende un utile indice degli argomenti trattati nell'almanacco del Lichtenthal, tra cui si segnala: *Fiere principali con opera e ballo, Cronaca musicale, Singolari promotori, autori, compositori e suonatori di musica, Censo statistico sull'opera in Italia*.

<sup>12</sup> I primi due stampati presso Gio. Ricordi, Milano e Firenze [1826] e [1827], il terzo privo di note tipografiche e contenente una scelta di melodie da camera e per pianoforte: cfr. BARETTA – GRIFFINI, *Almanacchi dell'800*, pp. 75, 90, 217. Tutti sono conservati a Milano presso la Biblioteca Nazionale Braidense.

<sup>13</sup> Presso G. G. Guidi editore proprietario, Firenze [1870]. Prodotto tipico per la sua ecletticità, l'*Almanacco classico-musicale* contiene oltre al calendario e a note storiche e curiose, il ruolo generale degli istituti, Licei e conservatori musicali d'Italia e infine un album musicale da ballo (con pot-pourri da autori del XVIII e XIX secolo); cfr. ROBERTO MAINI, *Almanacchi e strenne dell'Ottocento toscano*, [catalogo della mostra], Biblioteca Marucelliana, Firenze marzo–aprile 1985, s.p.e.s, Firenze 1985, p. 48 scheda n. 38.

*Amena biografia musicale in continuazione al Rossini e la musica. Almanacco per l'anno bisestile 1828, anno II*.<sup>14</sup>

### III

Tornando agli annuari e guide commerciali generali oggetto di questo studio, essi potevano riguardare l'intero territorio nazionale (si intende soprattutto dopo l'unità) oppure singole città e dintorni. Le guide commerciali generali, perlopiù a periodicità annuale, sono formidabili strumenti per la conoscenza dei mestieri e professioni, e della loro incidenza nella società del tempo. Pochi sono gli storici della musica che ne abbiano fatto a tuttora uso: tra questi spicca il recente lavoro di John Rosselli sul cantante d'opera,<sup>15</sup> basato anche su fonti periodiche di questo tipo.

Uno dei più tipici e longevi prodotti — esemplare di quanto possa offrire una guida commerciale — è la *Guida Savallo* di Milano (continuazione di un precedente Almanacco commerciale)<sup>16</sup> iniziata nel 1879 e continuata fino al 1968. Essa è uno degli osservatori più interessanti dello sviluppo industriale e dei servizi nell'area milanese tra Otto e Novecento. Numerose sono le voci relative alla musica; tra queste si segnalano: incisori e calcografi di musica, editori musicali, maestri di musica, negozianti di musica e costruttori di strumenti musicali.

Anche la periodicità è parametro assai vario: il ritmo di uscita è più spesso annuale, talora biennale, talaltra ancora più distanziato nel tempo. A volte sopravvive un solo numero (più spesso perché solo uno ne è stato pubblicato). Alcune di queste guide hanno tradizioni pluridecennali, come

<sup>14</sup> BARETTA – GRIFFINI, *Almanacchi dell'800*, pp. 75 e 89–90. I due almanacchi in oggetto — il primo stampato presso Ant. Fort. Stella (Stamperia Rivolta), Milano 1826, il secondo presso Francesco Epimaco Artaria (Tipografia de' Classici Italiani) a Milano [1827] — contengono la biografia di diversi musicisti oltre ai due menzionati in frontespizio. Alla stessa p. 90 di BARETTA – GRIFFINI, *Almanacchi dell'800*, cfr. la scheda n. 25: *Il Teatro musicale. Continuazione della serie cronologica dei Virtuosi Filarmonici che fiorirono dal risorgimento della musica in Italia, sino ai tempi nostri. Aggiuntevi alcune notizie sull'invenzione dell'organo. Almanacco storico-enciclastico per l'anno bisestile 1828*, Stamperia di Pietro Agnelli, Milano s. d. [1827].

<sup>15</sup> JOHN ROSSELLI, *Il cantante d'opera. Storia di una professione (1600–1990)*, Società Editrice il Mulino, Bologna 1993. L'autore infatti si è occupato di storia economica e sociale.

<sup>16</sup> *Guida Savallo di Milano e Provincia* (già *Almanacco commerciale pel...ossia Manuale pratico per nomini d'affari, banchieri, negozianti, agenti di cambio, ragionieri, industriali, compilato da G. Savallo*), presso l'Agenzia Libreria E. Savallo, Milano 1879–1968. Una copia dell'*Almanacco commerciale pel 1874* stampato a Milano nel 1873, così come la collezione completa della *Guida Savallo* dal 1881 si trovano a Milano, Biblioteca Nazionale Braidense (BARETTA – GRIFFINI, *Almanacchi dell'800*, p. 199). Si noti come — a ulteriore testimonianza dello stretto legame tra almanacco e guida commerciale —, 'guida' e 'almanacco' siano termini pressoché paralleli se non coincidenti e rendono difficile una distinzione sulla base del contenuto.

la già citata *Guida Savallo* di Milano con piante topografiche della città e guida alla ricerca degli esercizi produttivi attraverso la mappa delle strade e dei rioni; altre, come si è già accennato, hanno avuto una durata assai più effimera (anche un solo numero), altre ancora hanno subito considerevoli trasformazioni dall'iniziale almanacco letterario tascabile per giungere alla vera e propria guida commerciale del tardo Ottocento, come ad esempio il *Lunario del Sig. Regina* di Genova.<sup>17</sup>

Gli annuari e le guide ottocentesche sono in un certo senso degli ibridi: un po' almanacco (con calendario e notizie diverse), un po' guida commerciale, presentavano uno spaccato della struttura economico amministrativa istituzionale della città o della regione a cui si riferivano. Poco oltre la metà dell'Ottocento (soprattutto subito dopo l'unità d'Italia) guide e annuari commerciali nazionali divengono frequenti. Annuari commerciali nel settore esclusivamente musicale nascono in Italia più tardi, nella seconda metà dell'Ottocento, intensificandosi all'inizio del nostro secolo.<sup>18</sup>

Per dare una sia pur approssimativa idea del contenuto di questi annuari e guide commerciali vediamo di quali parti si compone l'annuario genovese *Lunario Sig. Regina* del 1899, che costituisce un tipico esempio di quanto potessero offrire queste pubblicazioni periodiche (anche se non certo l'annuario più ricco rintracciabile a livello locale per quanto riguarda le notizie musicali). Il *Lunario del Sig. Regina* è particolare (ed esemplare) anche per la durata: nato nel 1815 come semplice almanacco dal taglio letterario-popolare non solo nel contenuto ma anche nel piccolo formato, proseguirà le pubblicazioni, attraverso fusioni diverse, sino all'inizio degli anni '70 del nostro secolo. Attraverso lo spoglio delle sue annate si può assistere alla lenta trasformazione da semplice almanacco ricco di aneddoti e curiosità in vera e propria moderna guida commerciale di Genova e dintorni, trasformazione questa certamente specchio della evoluzione economico-sociale della città e quindi rispondente alle esigenze mutate dei lettori cui il Lunario intendeva rivolgersi. In tutto questo, la musica entra a far parte del tessuto economico e sociale della città come componente del progresso industriale e degli scambi commerciali cittadini: è l'assurgere della produzione musicale a «ramo» dell'industrializzazione del paese («produzione di musica triviale» — anche se il fenomeno riguarda l'intero

<sup>17</sup> *Lunario genovese compilato dal Sig. Regina e Soci per l'anno...*, Stamperia Pagano, Genova 1815–1898; poi: *Annuario genovese. Lunario Signor Regina. Guida amministrativa, commerciale e industriale di Genova e Sampierdarena per l'anno...*, Pagano, Genova 1899–1912; dal 1913: *Annuario genovese Fratelli Pagano*. Cfr. BECCARIA, *I periodici genovesi*, pp. 359–360, scheda n. 849 e pp. 34–35, scheda n. 86. Ho potuto consultare gli esemplari conservati alla Biblioteca Berio di Genova.

<sup>18</sup> Gli almanacchi musicali invece erano già diffusi nella prima metà dell'Ottocento.

settore della musica senza alcuna distinzione tra leggera e colta — «con i mezzi della produzione di massa», secondo la lucida analisi di Dahlhaus).<sup>19</sup>

Ecco il contenuto in sintesi dell'edizione del 1899 del *Lunario Sig. Regina*: cenni storici di Genova; teatri di Genova (nove schede intestate ad altrettanti teatri); calendario; poste e telegrafi e ragguagli delle monete, pesi e misure; indicazioni su tariffe e strade cittadine; usi e regolamenti commerciali della piazza e del porto di Genova; guida politico-amministrativa e commerciale di Genova: corpo consolare, nobiltà genovese; religione: arcidiocesi (curia, seminario, facoltà teologica, conventi, parrocchie); uffici governativi provinciali e comunali; giustizia; uffici militari e marittimi; beneficenza; istituti sanitari; istruzione; commissioni e società artistiche: banche e società diverse; professionisti (divisi per categorie); arti, industrie, commercio e navigazione (anche questi divisi per prodotto); indice alfabetico. La parte conclusiva riguarda Sampierdarena (all'epoca non ancora circoscrizione della grande Genova) e altre località liguri. Segue l'indice alfabetico analitico per materia.

Dal 1901 questo annuario — come ancor prima la milanese *Guida Savallo* — si arricchisce della pianta della città per quadri; presenta inoltre una sezione più accurata per quanto riguarda le località della provincia di Genova e della Liguria in genere. All'interno di alcune delle sezioni nominate (come ad esempio «istruzione» e «professionisti») si trovano notizie con riferimento alla musica, mentre a partire dal 1870 compare l'elenco dei teatri della città e, dagli anni '80 in poi, voci destinate specificamente alla musica, come «Maestri di musica», «Negozianti e fabbricanti di pianoforti e strumenti musicali», «Negozianti di musica», oltre alla pianta organica del Civico Istituto di Musica. Nel 1895 addirittura, alle pp. 407–411, abbiamo una intera sezione dedicata alla musica con maestri compositori, editori e negozianti, insegnanti, costruttori, riparatori venditori e accordatori di strumenti musicali. L'*Annuario genovese. Lunario Signor Regina* del 1899 fotografa la quantità (certamente parziale) e la qualità degli operatori musicali della città, così riassumibile in cifre (i dati sono ricavati dalla divisione generale «Professionisti» dell'*Annuario* citato):

(p. 419) compositori: 14 (tra cui anche Giuseppe Verdi che notoriamente aveva la propria residenza invernale in Genova); maestri di musica vocale e pianoforte: 41; (p. 420) maestri d'organo: 4 (tra cui anche l'organista della Metropolitana, Domenico Bellando); violino: 8; clarinetto: 3; chitarra, mandolino, liuto: 7; flauto: 3; violoncello: 3; tromba: 3; contrabbasso: 1; oboe: 1; contrappunto e composizione: 5; (p. 508) corde armoniche (fabbr.): 1; (p. 540) strumenti musicali (fabbr. e negoz.): 12; (p. 577) musica (editori e negoz.): 7; (p. 607): pianoforte (accordatori): 4; pianoforte (negozianti): 11.

<sup>19</sup> DAHLHAUS, *La musica dell'Ottocento*, pp. 333–334.

Si è già rilevato come annuari e guide commerciali avessero nel XIX secolo—inizi del XX una fisionomia assai meno specialistica degli attuali, mantenendo cioè un'impronta eclettica nella varietà degli argomenti trattati, ereditata dagli almanacchi del Settecento. In essi poteva cioè trovarsi una parte «letteraria» con schede storico-ambientali a fianco del vero e proprio annuario commerciale e industriale cittadino.

#### IV

Ritornando alle notizie relative alla musica rintracciabili in questi annuari, alcuni dati raccolti da spogli di pubblicazioni periodiche risultano significativi.

Prendiamo ad esempio un *Annuario generale d'Italia*, pubblicato tra il 1886 e il 1955, periodico che nel corso della propria lunga vita subì modifiche nel titolo e nel complemento del titolo, oltre a fusioni e al cambio di luogo e stampatore.<sup>20</sup> Nel 1890 le voci significative per la musica sono numerose: agenti teatrali, armonium, editori di musica, strumenti musicali, musica (negozianti), organi (fabbricanti), pianoforte (fabbricanti negozianti, accordatori). Altre voci relative alla musica si trovano nella parte introduttiva a ciascun capoluogo di provincia e alla voce «Professioni» in ordine alfabetico (tra queste: maestri di musica — comprendenti anche la materia insegnata — e la voce Musica (Professori di); questi ultimi interessano tutte le professioni ad eccezione di canto e piano, censiti sopra).

Sul piano locale, tornando indietro di parecchi decenni, possiamo prendere come esempio *L'Indicatore ossia Guida per la città e Ducato di Genova*, stampato a Genova tra il 1831 e il 1842.<sup>21</sup> Questa guida è di estremo interesse come fonte di notizie sulla musica in istituzioni religiose della città; ad esempio, nel 1835 elenca i sacerdoti della cattedrale di San Lorenzo di Genova citando anche l'organista, Angelo Tassorello (con recapito abitativo). Così anche per altre chiese importanti della città: quella delle Vigne e quella di N. S. del Rimedio.<sup>22</sup> Analogamente siamo informati della presenza presso il Seminario cittadino di un maestro di canto; tra le voci della sezione destinata al commercio riservate specificamente alla musica, sono

<sup>20</sup> Cfr. BECCARIA, *I periodici genovesi*, pp. 33–36, schede n.84, 87, 88, 89. Il titolo con cui nei primi anni era stato pubblicato, *Annuario generale d'Italia*, venne ripreso (con sottotitolo mutato) dal 1912, dopo essere stato abbandonato dal 1889 al 1911 per un più semplice *Annuario d'Italia*. Nel corso della sua vita ebbe stampatori e luoghi diversi; tra il 1889 e il 1891 fu stampato dallo Stabilimento tipo-litografico dell'Annuario d'Italia a Genova.

<sup>21</sup> Annuario a periodicità irregolare, fu pubblicato nel 1831, 1834, 1835, 1840 e 1842. Cfr. BECCARIA, *I periodici genovesi*, pp. 303–304.

<sup>22</sup> Per altre notizie sulla presenza dei musicisti nelle chiese cfr. ad esempio per il Piemonte *Almanacco Provinciale contenente la serie delle diocesi del Piemonte. A termini della Bolla Pontificia 20 ottobre 1817*, Tipografia Canfari, Torino 1835.

elencati cinque costruttori residenti a Genova di «Istromenti da fiato e da tasto» (nel 1840 diventeranno sette). Alla voce «Scuole particolari» troviamo anche i maestri di musica. Riassumendo, le Guide commerciali del XIX secolo sono preziose in particolare come indicatori per quattro figure professionali legate al mondo della musica: gli editori e tipografi di musica, gli insegnanti di musica, i negozianti (di strumenti musicali, ma anche i librai) e i costruttori di strumenti musicali. Per quanto concerne questi ultimi, nel *Grande annuario italiano. Genova e Provincia* del 1885 troviamo alle pp. XXI-XXII trentasei costruttori italiani di strumenti musicali e accessori premiati con medaglia d'oro, d'argento e di bronzo all'Esposizione nazionale di Torino del 1884.<sup>23</sup> In realtà l'offerta di musica che appare dalle pagine delle guide commerciali dell'Ottocento è assai differenziata: essa copre le istituzioni scolastiche ma anche civili e religiose del tempo, oltre alla rete di mediatori commerciali e di artigiani. Sono insomma rappresentati tutti i servizi legati alla musica e al fare musica, con una capillarità che diviene sempre maggiore con l'inoltrarsi del secolo XIX. Sono inoltre ricavabili dati importanti sull'attività degli stessi teatri e ancora sui circoli filarmonici e sulle associazioni musicali e drammatiche.<sup>24</sup> Essi in sostanza ci forniscono uno spaccato delle professioni legate alla musica e in particolare sulla loro incidenza nelle istituzioni e nelle strutture della società e sono lo specchio dell'ambiente economico e sociale che li ha prodotti.

È chiaro che la verifica delle notizie musicali su annuari diversi negli stessi anni consentirà di precisare meglio i dati relativi alla musica attraverso riscontri incrociati: si pensi soltanto alle decine di notizie pubblicate su annuari del pieno Ottocento di Genova relative all'istituto di musica fondato da Antonio Costa, oggi Conservatorio di Stato «N. Paganini»; siamo tuttavia di fronte ad un osservatorio negletto che attende ancora in gran

<sup>23</sup> *Grande Annuario italiano. Genova e Provincia. Guida amministrativa, commerciale, industriale e marittima*, Marro, Genova 1885. Tra le altre notizie sulla musica si notino i dati sul Civico Istituto di Musica e, alle pp. 606-607, l'elenco dei maestri di musica (trentatre) e di quelli di pianoforte (sette). Seguono i dati sui negozianti di musica (un solo negoziante indicato, Francesco Gasperini, segnalato con la duplice qualifica di negoziante-editore), e ancora alla p. 620 i fabbricanti di organi (tre con relativi indirizzi); infine la sezione dedicata ai pianoforti (negozianti, fabbricanti e accordatori).

<sup>24</sup> Nel 1827, nel già menzionato *Lunario genovese compilato dal Sig. Regina* alla nota 17, si legge un articolo sull'erigendo Teatro Nuovo (il «Carlo Felice» di Genova). Nel *Civerno, ossia Guida di Genova per l'anno...*, Tipografia G. Schenone, Genova 1855, si trova alla p. 346 una scheda intestata al «Casino Filarmonico» di Genova, associazione che «ha per oggetto di promuovere lo studio e l'incremento della musica con tutti i mezzi possibili, non che di procurare ai Socj in tutte le ore del giorno e della sera un piacevole trattenimento colla lettura dei giornali, col gioco del bigliardo [...]». Si consideri ancora a titolo esemplificativo l'*Annuario d'Italia*, Stab. Lit. dell'Annuario d'Italia, Genova 1890 (cit. alla nota 20). In questo Annuario si trovano in sintesi le informazioni raccogliibili in guide commerciali dedicate a singole località o province italiane.

parte una corretta rivalutazione da parte degli storici e degli studiosi della musica particolarmente dell'Ottocento.

Come si è già accennato, le guide e gli annuari commerciali stampati tra Otto e Novecento sono una particolare fonte periodica trattata solo marginalmente dai moderni strumenti repertoriali musicologici (che hanno prestato ben poca attenzione anche agli annuari e agli almanacchi musicali dell'Ottocento). In un periodo di grande interesse in sede musicologica nei confronti della stampa periodica specializzata del secolo passato, non sarà inopportuno riconsiderare le diverse categorie di questa, per giungere ad ottenere, oltre che un più ampio censimento dei dati sulla musica, una migliore valutazione in sede storica delle notizie desumibili e dell'ambiente musicale fotografato dalle pagine degli stessi periodici.

## APPENDICE

***Elenco a titolo esemplificativo di alcune guide e annuari commerciali pubblicati a Genova tra Otto e Novecento con regesto delle notizie musicali***

Come si è più sopra accennato, le guide e gli annuari commerciali stampati tra Otto e Novecento sono una particolare fonte periodica trattata solo occasionalmente dai moderni strumenti repertoriali musicologici. Per questo motivo se ne offre in allegato un sintetico elenco relativamente alla sola città di Genova con alcuni dati esemplificativi delle più importanti notizie sulla musica rintracciabili in alcune annate di questi annuari. L'elenco non è esaustivo e comunque comprende soltanto annuari e guide commerciali nei quali siano state rinvenute notizie di interesse musicale. Le schede sono state elencate, per quanto possibile, in ordine cronologico.

Alcune precisazioni sono necessarie:

- 1 com'è facile immaginare, ogni annuario la cui durata superi l'occasionalità presenta una evoluzione nel tempo; conseguentemente, gli argomenti trattati e le voci elencate nella parte commerciale variano di anno in anno in quantità e genere;
- 2 taluni annuari di lunga durata subiscono anche profonde trasformazioni nel tempo, adattandosi al mutare delle esigenze della società e delle forze economiche e produttive cui di volta in volta si rivolgono e di cui intendono essere specchio;
- 3 anche le notizie sulla musica partecipano di questa trasformazione nel tempo: verso la metà dell'Ottocento (almeno da quanto è possibile desumere dal presente elenco) le guide commerciali si arricchiscono di molti dati sulle professioni musicali; in particolare fanno la loro comparsa elenchi di musicisti («maestri di musica e professori di musica» avulsi da contesti istituzionali o ancora da attività di produzione e distribuzione tradizionale: l'insegnamento privato, in un momento di forte diffusione del dilettantismo musicale a più livelli sociali, costituisce una primaria fonte di reddito, riconosciuta ora ufficialmente con l'ingresso dei maestri privati nel reticolo produttivo d'immagine della città;
- 4 è possibile — desumendoli dall'elenco che segue — isolare alcuni ambiti istituzionali e produttivi ove le professioni musicali trovano modo di esistere e svilupparsi:
  - a) istituzioni pubbliche e private dove il produrre e fare musica acquista risonanza e importanza sociale (teatri, chiese — la produzione musicale in quest'ultimo caso è notevolmente affievolita rispetto al secolo precedente —, banda civica musicale, istituto civico di musica, scuole, convitti e collegi laici e religiosi, seminario arcivescovile, circoli filarmonici e associazioni musicali);
  - b) contesto di produzione e mediazione di servizi legati alla musica (fabbrica, restauro, accordatura, vendita di strumenti musicali e accessori; editoria

musicale; negozi e depositi di musica; impresari, corrispondenti e agenti teatrali);

- 5 tentare di ricavare statistiche e quindi indicazioni numeriche precise sulle singole professioni legate alla musica dai dati presentati negli annuari e guide commerciali che seguono, può dar luogo a grosse difficoltà: primariamente il fatto che questi annuari non sono censimenti di attività produttive, bensì sistemi di immagine e comunicazione delle attività produttive cittadine.

Per una descrizione accurata dei singoli periodici citati (oltre che per la localizzazione delle loro fonti) si rimanda a ROBERTO BECCARIA, *I periodici genovesi dal 1473 al 1899*, Associazione Italiana Biblioteche-Sezione ligure, Genova 1994 (Biblioteche e fondi librari in Liguria, 7), repertorio fondamentale per la presente ricerca.

- **Lunario genovese compilato dal Sig. Regina e Soci per l'anno...**, Pagano, Genova 1815-1898. Nella seconda parte contiene un elenco di tutti i professionisti di Genova. Nel 1899 diviene: **Annuario Genovese. Lunario signor Regina. [1818–1825]** — È un vero e proprio almanacco, anche nel formato, da taschino, con calendario e feste, novelle morali, poesie in italiano e genovese, sovrani, arcivescovo e vescovi, governo, giudicature, procuratori, magistrati, polizia, università, consoli, direzione delle poste] **[1827]** — pp. 160–164: articolo sull'erigendo Teatro Nuovo (Carlo Felice)] **[1828–1850]** come sopra. Nel 1850, pp. 276–277, alla voce Collegio Nazionale, strada dell'Albergo n. 927, tra gli altri insegnanti c'è anche il prof. di canto, Nicolò Guglierame.]] **[1851]** — anche qui oltre al Guglierame è elencato il maestro di canto elementare popolare del ginnasio, Carlo Dellepiane. Alle pp. 244–245: Civico Istituto di musica. Comincia ad apparire un indice alfabetico analitico delle materie trattate più approfondito dei precedenti. Lo spazio dedicato all'almanacco vero e proprio è stato ristretto.] **[1852–1869]** come 1851] **[1870]** — elenco dei teatri] **[1871–1875]** elenco delle vie] **[1880]** — elenco degli esercizi commerciali. p. 442: società del casino di ricreazione; p. 443: circolo filarmonico ed elenco teatri; p. 444: negozi di musica (5) e maestri di musica (elencati genericamente)] **[1888]** — Civico istituto di musica pp. 290–291; p. 346: Istituto dei ciechi (dove si insegna musica e in particolare i sgg. strumenti: pianoforte, organo, violino, violoncello, contrabbasso, flauto, clarinetto, harmonium, armonia, arpa); p. 430: circolo filarmonico; p. 431: maestri di musica; negozi di musica; p. 432: negozianti e fabbricatori di pianoforte e strumenti musicali (10) con indirizzi; p. 433: teatri. Dal 1888 il formato si allarga] **[1893]**: voci maestri di musica e musica (si intende negozi di), pianoforte e strumenti musicali]] **[1895]**: c'è una intera sezione dedicata alla musica: maestri compositori — editori e negozianti — professori insegnanti — strumenti musicali: costruttori — negozianti — riparatori — accordatori, pp. 407–411] [Nel 1896 e 1897 non c'è più la sezione musica, ma si trova ancora l'elenco dei professori di musica e degli editori e negozianti di musica]; cfr. BECCARIA, *I periodici genovesi.*, pp. 359–360 scheda n. 849.

- **La guida. Almanacco per l'anno del Signore...**, dalla Stamperia Arcivescovile, Genova 1821–1822 [1821 – contiene alcuni capitoli dedicati alle istituzioni civili e religiose. Dall'elenco dei professori del seminario arcivescovile risulta che il R. Lazzaro Merea (1746–1823; musicista e sacerdote della massa della cattedrale di San Lorenzo) era quivi maestro di canto. 1822 – *idem* come 1821]; cfr. BECCARIA, *I periodici genovesi*, pp. 293–294, scheda n. 696.
- **L'Indicatore** ossia Guida per la città e Ducato di Genova, Pellas, Genova 1831, 1834, 1835, 1840, 1842. Contiene tra l'altro una parte dedicata alle istituzioni locali e una al commercio e alle professioni. [1835 – pp. 88–89: Istituto di Musica (ex monastero delle Grazie); pp. 204–205: elenca i sacerdoti della metropolitana di S. Lorenzo. Tra gli altri cita anche l'organista, Angelo Tassorello, via Indoratori, 1282; pp. 206–207: *idem* per la chiesa delle Vigne, organista rev. Francesco Reborà, da S. Stefano; pp. 207–208: *idem* per la chiesa di N. S. del Rimedio, organista Sacco Gio. Batta, vico Campanaro; pp. 208–209: elenca i docenti del seminario arcivescovile. Tra questi Risso Rev. G. B. M° del canto, Cann. corto, 1341; pp. 268–9: elenca i protettori, il direttore e i professori dell'Istituto di Musica; pp. 292: costruttori di «Istrumenti da fiato e da tasto». I fabbricanti elencati sono cinque. Di ciascuno si indica oltre al nominativo, quali strumenti fabbrica, se ha il deposito di materiale per la loro fabbricazione, l'indirizzo. Es.: Matassi, Giacomo, fabbricante d'Istrumenti da fiato, con deposito di legni forast., tornitore in legno e metalli, v. Nuova 54. Alle pp. 342–345, alla voce «scuole particolari» si trovano elencati — tra gli altri — anche alcuni professori di musica con relativi indirizzi.] [1840 – È assai più ridotta della precedente edizione considerata. Le notizie sono molto più sintetiche. Alla p. 206 sono elencati gli incisori in rame; tra questi uno sicuramente si dedicava alla musica: è Armanino Nicolò, salita Prione, 474. Alla p. 236, sezione decimosesta, figurano i teatri di Genova (Carlo Felice, S. Agostino, delle Vigne) con brevi note descrittive. Segue l'Istituto di Musica (pp. 237–238): sono elencati diversi professori (oltre al fondatore e direttore); alla p. 239 si trova l'elenco dei Maestri di Musica. Alla p. 282: «depositi di musica» (rivendite): sono tre, in via Carlo Felice (2) e piazza Carlo Felice, 383 (1). P. 292: fabbriche d'Istrumenti musicali. Tra queste (sono sette, due in più di cinque anni prima) si segnala: Buzzoni Frat. d'organi crosa [sic] Carignano ai quartieri nuovi 1771; Rigotti d'Organetti, salita Piccapietra]; cfr. BECCARIA, *I periodici genovesi*, pp. 303–304, scheda n. 721.
- **Guida per la città di Genova. Lunario del 1837**, Tip. de' Fratelli Paganò, Genova 1837 [Contiene la biografia di Nicolò Paganini, oltre al compendio della storia di Genova, le chiese, i palazzi, ecc.; pp. 88–89: Istituto di Musica; pp. 91–94: teatri]; cfr. BECCARIA, *I periodici genovesi*, pp. 294, scheda n. 698.
- **Il Cicerone**, ossia Guida di Genova per l'anno..., Casamara, poi Schenone, Genova 1842, 1845, 1847, 1851, 1853, 1855, 1857 [1851 – È assai simile nel taglio e nelle voci all'«Indicatore» del 1835–1840; pp. 231–233: Civico Istituto di Musica e scuola gratuita di canto e strumentale: cenni storici oltre all'elenco degli insegnanti; pp. 234–235: teatri pubblici; pp. 236–238: mae-

- stri e professori di musica, accordatori di pianoforte (4), depositi di pianoforte (7), corrispondenti teatrali (1); p. 277: alla «voce litografie» è elencato Armanino Nicolò, via Garibaldi, 204; pp. 330–331: «Fabbricatori d'istrumenti musicali»: ne sono elencati dieci, tra cui Bianchi, d'organi, salita S. Bartolomeo del Carmine; Buzzoni Cesare, *idem*, mura S. Chiara, 1771; Giuliani Carlo, *idem*, alla Provvidenza; Paganini, d'organi, p. Tessitori, 662.] [1855 – alla p. 318 figurano i «fabbricatori e ristoratori d'istrumenti musicali» (10), tra questi Bianchi, Giuliani, Paganini; p. 318: «Fabbricanti di corde armoniche» (2); p. 343–345: organico del «Civico Istituto di Musica e scuola gratuita di canto ed instrum.» (ora il direttore è Giovanni Serra); segue la scuola gratuita di canto popolare (con il solo direttore: Giuseppe Novella); p. 346: scheda intestata al «casino filarmonico»: «ha per oggetto di promuovere lo studio e l'incremento della musica con tutti i mezzi possibili, non che di procurare ai Socj in tutte le ore del giorno e della sera un piacevole trattamento colla lettura dei giornali, col gioco del bigliardo...». Segue l'elenco dei maestri di musica di Genova (comprendenti lo strumento musicale e l'indirizzo). Qui troviamo nell'ordine (p. 352): accordatori di pianoforte (4), depositi di pianoforte (7), corrispondenti teatrali (2) entrambi con deposito di musica, Maestri di ballo (7)]; cfr. BECCARIA, *I periodici genovesi*, p. 123, scheda n. 318.
- **Guida commerciale di Genova**, compilata da Lodovico Vigna, Genova 1863–1864 [1863 – Questa guida a differenza delle precedenti, elenca tutte le vie della città (coll'indicazione del sestiere e della via principale da cui si accede). pp. 41–42: teatri (3 schede); pp. 128–129: Civico Istituto di Musica; pp. 166–167: maestri e professori di musica. Alla p. 316 dati sulla litografia Armanino; p. 325: strumenti musicali (fabbricatori e restauratori) (5): tra gli organari si annovera il solo Bianchi; p. 336–337: teatri pubblici di Genova (elenco sommario); musica (depositi di); pianoforte e harmonium (depositi di); accordatori di pianoforte]; cfr. BECCARIA, *I periodici genovesi*, p. 296, scheda n. 703.
- **Guida commerciale descrittiva di Genova**, Carlo D'Aste, Genova 1874/75 [Contiene i teatri (schede descrittive), la scheda relativa al Civico Istituto di Musica, strumenti musicali (solo sei nomi con relativi indirizzi); pp. 506–507: maestri di musica e professori di musica (con l'aggiunta a p. 622 di Camillo Sivori)]; cfr. BECCARIA, *I periodici genovesi*, p. 295, scheda n. 702.
- **Indicatore commerciale artistico-letterario e descrittivo della Città di Genova**. Carlo D'Aste, Genova 1877 [testo identico alla guida commerciale descrittiva di Genova del 1874/75]; cfr. BECCARIA, *I periodici genovesi*, p. 305, scheda n. 725.
- **Guida commerciale ed amministrativa della città di Sampierdarena** per l'anno...Sordomuti, Genova 1881. [Oggi Sampierdarena è parte della grande Genova. 1881 – p. 69: corpo di musica civico (elencata due soli nomi: il capo musica Bartolomeo Balbi e il sergente Raimondo Bellotti)]; cfr. BECCARIA, *I periodici genovesi*, p. 295, scheda n. 700.
- **Guida commerciale ed amministrativa di Genova per l'anno...** Sordomuti, Genova 1880–1881. [1880 – p. 227: musica (editori e negozianti), sei indirizzi elencati; p. 264: pianoforti (fabbricanti e negozianti), nove indi-

rizzi; p. 279: strumenti musicali (fabbr. e negozianti), tre indirizzi; pp. 463–463: Civico istituto di musica. Scuola di canto corale e strumentale via Lomellini, elencati il direttore, dodici insegnanti (flauto e ottavino, oboe e fagotto, violino-corso superiore, contrabbasso, corno e congeneri, pianoforte-corso elementare, scuola di bel canto, canto corale, violoncello, pianoforte-corso superiore, clarino, violino-corso elementare) e un segretario; pp. 489–490: Istituto dei ciechi piazza S. Bartolomeo degli Armeni, tra gli insegnanti sono elencati sette docenti di strumenti diversi (contrabbasso, ottoni, pianoforte-organo e flauto, violino, violoncello-clarino, armonia, arpa). **1881** – rispetto all'anno precedente, la guida si arricchisce di un notevole numero di voci inerenti alla musica; p. 117: Accordatori e ristoratori di pianoforti (cinque indirizzi); p. 236: impresari teatrali (sei nomi); pp. 276–277: musica (editori e negozianti), sei indirizzi analogamente all'anno precedente; p. 317: pianoforti (fabbricanti e negozianti), nove indirizzi analogamente all'anno precedente; p. 334: strumenti musicali (fabbr. e negozianti), cinque indirizzi (con un piccolo incremento rispetto all'anno precedente); pp. 374–376: maestri di musica (questa voce, affatto nuova rispetto all'annuario dell'anno precedente, elenca sessantun nominativi con relativi indirizzi, senza specificare tuttavia lo strumento o la specializzazione dei singoli musicisti); pp. 545–546: Civico Istituto di Musica. Scuola di canto corale ed strumentale, elencati — oltre all'organico didattico — anche la commissione permanente di sovrintendenza composta da sei membri]; cfr. BECCARIA, *I periodici genovesi*, p. 295, scheda n. 701.

- **Grande annuario italiano.** Genova e Provincia. Guida amministrativa, commerciale, industriale e marittima, Marro, Genova 1885 [**1885** – è tutto particolare. pp. XXI–XXII: esposizione nazionale di Torino anno 1884. Case premiate: strumenti musicali (sono elencati 36 costruttori italiani di strumenti musicali e accessori premiati con medaglia d'oro, d'argento e di bronzo). Segue il codice di commercio. Dalla p. 403 alla p. 556 c'è l'elenco alfabetico degli abitanti. Anche qui notizie sul Civico Istituto di Musica; pp. 606–607: maestri di musica (33) e maestri di pianoforte (7); p. 617: negozianti di musica (1, Gasperini Francesco indicato anche come editore); alla p. 620 sono elencati i fabbricanti di organi: Malagamba Luigi, Paoli Felice, Lavarelli Pietro (con indirizzi); p. 632: sezione pianoforti (negoz. e fabbr.) e pianoforte (accordatori)]; cfr. BECCARIA, *I periodici genovesi*, p. 291, scheda n. 690.
- **Almanacco musicale,** Pietro Pellas, Genova 1886. Compilato da Giuseppe Bossola. Secondo quanto riportato da BECCARIA, *I periodici genovesi*, pp. 14–15, conteneva la guida musicale di Genova, con un'ampia descrizione di fabbriche di strumenti musicali, case editrici, stabilimenti ecc. Non risultano copie conservate.
- **Annuario genovese. Guida amministrativa, commerciale, industriale e marittima,** Marro, Genova 1886–1898 [**1886** – Alla p. 276: Civico Istituto di Musica; p. 343: strumenti di musica (7 fabbricanti elencati); p. 352: maestri di musica (43 elencati); p. 352: maestri di pianoforte (elencati 7 docenti); p. 366: organi (fabbricanti): Lavarelli Pietro, via Fieschi, n. 30 interno 1; Malagamba, cavalier Luigi, via Carlo Alberto, n. 13 interno 1,

ce, via Mondonuovo, n. 17, interno 17; p. 378: pianoforte (fabbricanti e negozianti); p. 378: pianoforte (accordatori); p. 296 (teatri). **1887** – come sopra; p. 278: strumenti musicali (8 indirizzi); p. 304: organi (fabbricanti): come sopra e inoltre: Trice William, salita S. Rocchino n. 17]; cfr. BECCARIA, *I periodici genovesi*, p. 34, scheda n. 85.

- **Annuario d'Italia. Amministrativo-commerciale** (già Annuario generale d'Italia. Indicatore amministrativo-commerciale), Stabilimento tipo-lit. dell'Annuario d'Italia (già Stab. tipo-lit. Casimiro Marro e C.), Genova 1886–1955 [**Anno v 1890** – in questo periodo è pubblicato a Genova, via Maddalena, Foce. Successivamente sarà stampato a Roma, Milano e quindi dal 1903 nuovamente a Genova. Questo annuario è diviso in due parti. Voci dall'indice generale che possono interessare la musica: agenti teatrali, armonium, editori di musica, strumenti musicali, musica (negoziante), organi (fabbr.), pianoforte (fabbr.), pianoforte (negoz.), pianoforte (accordatori). Altre voci relative alla musica si trovano nella parte introduttiva a ciascun capoluogo di provincia e alla voce «professioni». Questo annuario è organizzato per regioni e all'interno per provincie. Si trovano in sintesi le informazioni raccogliibili in guide commerciali dedicate a singole località o provincie. Es. per la città di Napoli: amministrazione provinciale, finanziaria, giudiziaria, militare, commerciale ed agraria, amministrazione delle poste, istruzione pubblica, amministrazione ecclesiastica, consolati, notizie diverse (tra queste: stampa periodica, associazioni, circoli e teatri [tra questi: associazioni musicali e drammatiche e teatri] tramways, pesi e misure), industria e commercio (in ordine alfabetico per prodotti), professioni (in ordine alfabetico: tra queste: maestri di musica — comprendenti anche la materia insegnata — e la voce musica (professori di); questi ultimi riguardano tutte le professioni ad eccezione di canto e piano, censiti sopra).] Cfr. BECCARIA, *I periodici genovesi*, pp. 33–36, schede n. 84, 87, 88, 89.
- **Annuario genovese. Lunario Signor Regina.** Guida amministrativa, commerciale e industriale di Genova e Sampierdarena per l'anno...Pagano, Genova 85 (1899) – 147 (1971/72) [Continuazione di «Lunario genovese compilato dal sig. Regina...»] [**1899** – è la fusione tra il *Lunario del Signor Regina* e l'*Annuario Genovese*; è organizzato a ripartizioni generali. Nella sezione istruzione c'è anche il Civico Istituto di Musica, p. 311–312. Alla p. 419 — sotto la generale divisione professionisti — c'è la sezione musica (compositori: 14 tra cui anche Verdi; maestri di musica vocale e pianoforte 41; p. 420: organo: 4 tra cui l'organista della metropolitana, Domenico Bellando; violino: 8; clarinetto: 3; chitarra, mandolino, liuto: 7; flauto: 3; violoncello: 3; tromba: 3; contrabbasso: 1; oboe: 1; contrappunto e composizione: 5; p. 508: corde armoniche (fabbr.): 1 indirizzo; p. 540: strumenti musicali (fabbr. e negoz.): 12; p. 577: musica (editori e negoz.): 7; p. 607: pianoforte (accordatori): 4; pianoforte (negoz.): 11]; cfr. BECCARIA, *I periodici genovesi*, pp. 34–35, scheda n. 86.
- **Guida genovese Costa.** Amministrativa, commerciale, illustrata, Costa, Genova 1899–1926/27 [**1900** – p. 250: strumenti musicali (fabbr. e negoz.): ne sono elencati 11, perlopiù senza indicare in quali strumenti sono specializzati; pp. 296–299: segue una serie di sezioni dedicate alla musica: musicisti

(celebrità) (qui è elencato il solo Verdi con il suo indirizzo, piazza Principe, 4); maestri teorici (1); maestri compositori (9); direttori d'orchestra (5); direttori di Banda (3); maestri di canto (10); maestri strumentisti (accordatori-7; armonica-1; arpa-2; bombardone-1; chitarra-4; clarinetto-2; contrabbasso-4; corno da caccia-1; fagotti-1; flauto-ottavino-3; mandolino-mandola-2; oboe e corno inglese-1; organo-harmonium-3; pianoforte-27; trombone-bombardino-1; violino-viola-5; violoncello-3; editori di musica [il solo Marcello Capra a Torino]; pianoforte (neg.ti)-7; «negozianti e fabbricatori d'istrumenti a corda» (2); negozianti di musica (6) (+ 1 a Torino); p. 335: pianoforte (accordatori) (7); pianoforte (Negoz.) (9): uno di questi, Dellepiane Luigi si qualifica anche come fabbrica organi da chiesa] [1903 – p. 366–367: strumenti musicali (fabbri. e neg.): 14 perlopiù senza indicare quali strumenti; pp. 399–403: sono elencati tutti i maestri di musica (l'elenco è simile ma non uguale a quello del 1900; si tenga presente che spesso lo stesso nominativo compare in più categorie): compositori (17); direttori d'orch. (7); direttori di bande musicali (4); maestri di canto (13); maestri di armonia (3); arpa (2); bombardone (1); chitarra, mandolino e liuto (7); clarinetto (3); contrabbasso (3); corni da caccia (1); flauto e ottavino (2); oboe e corno inglese (1); organo e harmonium (6); pianoforte (45); tromba e cornetta (3); trombone-bombardino (1); violino, viola (10); violoncello (5); p. 449: Musica (neg.ti) (7); p. 494: pianoforte (accordatori) (6); p. 495: pianoforte (negoz.) (10+ 1 di Torino); p. 535: sono elencati [ma questa sezione era presente anche nel 1900] le società musicali e filodrammatiche (quelle musicali sono due: 1) Club musicale e 2) società Giuseppe Verdi); cfr. BECCARIA, *I periodici genovesi.*, pp. 298, scheda n. 708.

- **Annuario Bacigalupi «Le Industrie Italiane». Registro indirizzi degl'Industriali-fabbricanti e produttori** (poi: Annuario «Le Industrie Italiane», 1909) Bacigalupi, Genova 1902 – [1902–All'interno delle singole materie vi è una ripartizione alfabetica per città. Voci inerenti alla musica: p. 147: calcografia (sono indicate quelle musicali); p. 312: corde armoniche; p. 626: leggi per musica; p. 940: ponzoni musicali; pp. 1120–1126, strumenti musicali (schede piuttosto analitiche divise per località in ordine alfabetico sui singoli fabbricanti comprendenti l'indirizzo e i tipi di strumenti costruiti). Manca la voce autonoma «editori musicali»; i nominativi di questi ultimi sono inseriti all'interno della voce generica «editori»].
- **Guida commerciale genovese. Prontuario di nominativi del Commercio e dell'Industria**, 1923–24, Ag. Ligure di Pubblicità industriale, Genova [p. 156: strumenti musicali (7); p. 211: pianoforte (6). Mancano le voci relative agli insegnanti di musica].